La scalata dei Ragni nel nuovo volume dell’autore lecchese

Le pagine raccontano l’impresa di 50 anni fa

LECCO – Mezzo secolo dopo, la **scalata dei Ragni** come mai raccontata, ma anche le altre emozionanti storie che legano la “montagna impossibile” alla **Grigna**. Da quei giorni grandi sono passati **cinquant’anni**, eppure la storica impresa compiuta dai **Ragni di Lecco** il 13 gennaio del **1974** sulla parete ovest del Cerro Torre in qualche modo resta ancora da scoprire. E’ in uscita il **libro** dal titolo “**Quelli del Cerro Torre**” di **Giorgio Spreafico**, **autore** ben noto agli **appassionati delle vette** e libro pubblicato da **Teka Edizioni**.

Il **progetto editoriale** è stato sostenuto da **ConfCommercio Lecco**, **C.A.M.P.**, **Rock Experience**, **df Sport Specialist**, **gruppi alpinistici Gamma e Ragni**, **Comunità Montana Lario Orientale** e **Valle San Martino**.

In questo lavoro l’ascensione guidata da **Casimiro Ferrari**, con il quale giunsero in cima, a quota **3.128**, **Mario Conti**, **Daniele Chiappa** e **Pino Negri**, sarà per la prima volta calata nel suo contesto storico, in un **viaggio di scoperta** che arriverà fino al cuore di una stagione straordinaria e irripetibile dell’**alpinismo italiano**.

Ricongiungendo i sogni e i gesti degli scalatori a **frammenti di vita quotidiana** e a una gran mole di retroscena inediti, il libro svelerà anche la palpitante “altra faccia” della **spedizione** e delineerà il percorso attraverso il quale la sfida riuscì a coinvolgere i lecchesi con un’intensità senza uguali.

Non mancano però altri **elementi di interesse** nel nuovo **libro di Spreafico**, che infatti propone l’ultima **intervista** a **Casimiro Ferrari**, i ritratti dei suoi compagni, gli incontri con alcuni dei maggiori protagonisti entrati in scena sulle pareti del **Grido di Pietra** (**Ermanno Salvaterra**, **Cesare Maestri**, **Rolando Garibotti**, **Thomas Ulrich**) e la più aggiornata e dettagliata **cronistoria delle imprese** e delle controversie incardinate alla celebre vetta, per molti la più bella di tutte.